

«La Fiaccola». Il Cardinale incontra i seminaristi: «Per entusiasmare bisogna essere entusiasti»

DI YLENIA SPINELLI

Con la tradizionale visita alla comunità del Seminario di Seveso, lo scorso 8 dicembre, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, ha voluto far sentire la sua vicinanza ai seminaristi e ai loro educatori. A tale incontro è stato dedicato il numero di gennaio de La Fiaccola, la rivista dell'Associazione Amici del Seminario. «Le indicazioni del Cardinale - scrive il vice-rettore don Luca Corbetta nell'editoriale - sono state come il buon seme che incontra il terreno pronto ad accoglierlo, le sue parole vive si sono riempite della testimonianza del suo convinto cammino di fede».



propria fede mettendo in gioco l'entusiasmo, perché «per entusiasmare c'è bisogno di essere entusiasti» e a superare ogni pigrizia ed egoismo. Nel corso della giornata, caratterizzata anche da un momento di preghiera e di festa con i genitori dei seminaristi, l'aula magna del Seminario è stata intitolata al cardinale Carlo Maria Martini, con la benedizione del cardinale Scola. Un modo per sottolineare il legame forte che il compianto Arcivescovo ha sempre avuto con il Seminario e i suoi preti. Numerosi poi gli appuntamenti che si sono svolti nelle ultime settimane a Seveso, che hanno coinvolto moltissimi giovani. Su tutti il ritiro diocesano degli adolescenti e la Veglia di Natale dello scorso 15 dicembre. La Fiaccola è disponibile presso il Segretariato per il Seminario in piazza Fontana 2 a Milano (tel. 02.8556278).

il film della settimana. «The Master», due solitudini che s'incontrano. Un viaggio nella psiche umana nell'America degli anni Cinquanta

DI GIANLUCA BERNARDINI

«S'arai la mia cavia e il mio protégé», così Lancaster Dodd (Philip Seymour Hoffman in una superba interpretazione) si rivolge al fragile e disturbato Freddie Quell (Joaquin Phoenix) sulla nave, luogo del loro idilliaco primo incontro, che da San Francisco li porterà a New York. È tutto basato su quest'affascinante e malata relazione, e su quant altro le gira attorno, l'ultimo film di Paul Thomas Anderson che amante dell'analisi, passando da «Magnolia» al «Petrolere», si rivela sempre più come perfetto indagatore della psiche umana. Ambientato nell'America degli anni Cinquanta, «The Master» narra la storia dell'ex marinaio Freddie che, uscito devastato dalla seconda guerra mondiale, non riesce a trovare «una libera via d'uscita» nella vita se non nella sua ossessione per il sesso e nelle misture di alcol che egli confeziona da sé. Solo Lancaster, fondatore della «Causa» (una setta ispirata alla chiesa di Scientology), sembra comprenderlo ed essergli necessario. E lui, infatti, «the master» che, attraverso il metodo (una sorte di-



«The Master»

pnosi e indagini introspettive), sembra essere l'unico ad accettarlo. Tutto qui? Troppo semplice. Non una relazione d'aiuto, piuttosto un rapporto d'insonna dipendenza si viene a creare tra i due. Poiché il maestro non sa stare senza il suo protetto, nonostante l'astuta e la vera dominante signora Dodd (Amy Adams) gliel'abbia sconsigliato. Vincitore del Leone d'argento e coppa Volpi ex-aequo per i due protagonisti all'ultimo festival del cinema di Venezia, Anderson punta propriamente sullo schermo la storia di due solitudini che s'incontrano, tanto capace di sorprendere quanto di interrogare. Non sono, infatti, messe a tema qui soltanto la capacità, nonché la malvagità del dominio e del plagio, ma, piuttosto, il racconto delle miserie e delle fragilità umane (che non vengono risparmiate sullo schermo), rivestite di molteplici volti e di contorni aspetti. Complesso nella scrittura e non del tutto lineare nella diegesi, per «The Master» non si può che parlare di cinema di spessore, soprattutto per la splendida fotografia e la capacità dell'uso della macchina da presa, con tre candidature all'Oscar. Il film, tuttavia, non può che essere per un pubblico adulto e preparato.

martedì 15

Cattedra del Concilio con Scuola

Sarà l'Arcivescovo a intervenire nel terzo appuntamento, martedì 15 gennaio, alle ore 21, de «La Cattedra del Concilio», nell'Anno della fede e nella memoria del cardinale Martini, proposta dalla parrocchia di San Giovanni in Laterano a Milano. L'incontro con il cardinale Angelo Scola, che si terrà nel salone dell'oratorio entrando da via Pinturicchio o da via Nove, avrà come tema «Chi è la Chiesa». Il 10 ottobre era intervenuto sul valore storico del Concilio, il professor Saverio Xeres, e il 21 novembre, su Chiesa e dialogo, Enzo Bianchi. Il programma prevede, quest'anno, altre quattro relazioni (sempre alle 21): martedì 26 febbraio, «Uno sguardo ebraico» (rabbino Giuseppe Laras); mercoledì 13 marzo, «La riforma liturgica» (professor Andrea Grillo); martedì 16 aprile, «Il dialogo ecumenico» (pastore Paolo Ricca); giovedì 23 maggio, «Il primato della Parola di Dio» (padre Silvano Fausti). Ogni incontro è introdotto da un video con materiale d'archivio sul Concilio. È stato presentato anche un frammento di un'intervista al cardinale Carlo Maria Martini un mese prima della morte.

Sarajevo e la guerra, il 20 al Teatro Libero

Lo spettacolo «Sarajevo mon amour. Per non dimenticare», incentrato sulla guerra in Bosnia, della compagnia teatrale «Sottosopra - Teatro alla ribalta», a favore degli orfanotrofi di Sarajevo, sarà in scena domenica 20 gennaio alle ore 21 presso il Teatro Libero (via Savona, 10 - Milano), con il sostegno del Consiglio di Zona 6. Testo e regia di Claudia Pinelli; con Daniele Grassi.



«Dialogo tra medici», miniatura di un manoscritto arabo, scelto come logo delle letture all'Ambrosiana (nella foto sotto l'ingresso di piazza San Sepolcro)

concorso Fom

Domenica 20 premiazione dei presepi

Domenica 20 gennaio, dalle ore 15 alle 17, presso il Salone Pio XII 17, presso il Palazzo Antonio 5 a Milano, avrà luogo la Festa dei Presepi, atto conclusivo del concorso organizzato dalla Fom (Fondazione Valerio milanese). Un'iniziativa che quest'anno ha tagliato due significativi traguardi: la 60ª edizione del concorso per la città di Milano e la 25ª per la Diocesi. Interverrà il vicario episcopale monsignor Pierantonio Tremolada e sarà presente il concorsista Valerio di Varedo, composto da 50 elementi di differenti età. Come ogni anno, hanno partecipato diverse categorie: famiglie e ragazzi, oratori e parrocchie, caserme e ospedali, comunità e condomini, scuole. Dopo aver visitato i presepi (Fom ha organizzato diocesanamente un manoscritto diocesano ha provveduto all'assegnazione dei premi «La Stella di Betlemme», che saranno consegnati direttamente ai vincitori, sia diocesani che regionali), ci sarà, ancora, una parata, sia di ogni Zona pastorale, durante la Festa, a cui sono comunque invitati tutti i concorrenti e i Commissari. Info: tel. 02.58391356.

incontri. In Ambrosiana i nuovi classici per il terzo millennio: autori cristiani, ebrei e islamici in dialogo su fede e società

DI LUCA FRIGERIO

Con un crocifisso nella mano e la penna nell'altra, avrebbe voluto concludere i suoi giorni il cardinale Federico Borromeo. Che del resto proprio così visse l'intera sua vita, quest'uomo che fu pastore grande e umanista appassionato, fondatore di quella Biblioteca Ambrosiana dove custodisce, oggi, un accanto agli altri, i tesori del pensiero di ogni tempo e delle diverse civiltà: certo che l'utilità di tale opera, come confidò lo stesso arcivescovo, sarebbe stata «perpetua, e il gloria di Dio grandissima, e cosa tanto cara ancora alle esterne nazioni, non solo a Italia». E allargare gli orizzonti culturali della nostra epoca, dialogando con tutti gli uomini di cultura e di buona volontà, alla ricerca della verità, è ancor oggi la principale missione di questa benemerita istituzione milanese. Come dimostra il nuovo progetto dell'Ambrosiana, che, dopo un primo ciclo autunnale, torna a proporre dal prossimo 21 gennaio una serie di letture di testi di antichi autori delle tradizioni ebraica, cristiana e arabo-islamica, commentati e discussi in prospettiva etica e sapienziale, politica e profetica, in un quadro scientificamente rigoroso e dunque alieno da ogni relativismo e sincrismo. «L'intenzione - spiegano i promotori di questa iniziativa (e cioè un gruppo di studiosi di vario orientamento, riuniti attorno al prefetto monsignor Franco Buzzzi) - è quella di suscitare una riflessione aperta al confronto sui temi della Fede, del Logos e dell'Ethos, con un approccio non fideistico ma razionale, nel quale la ricerca della perfezione spirituale e intellet-

tuale dell'uomo si coniughi con la prospettiva civile e politica, senza per questo escludere la ricerca di una dimensione teologica e mistica nell'unione con Dio». Gli autori individuati per questi incontri ambrosiani sono compresi essenzialmente fra il IX e il XIII secolo, da Bernardo di Chiaravalle a Tommaso d'Aquino, da al-Farabi a Maimonide, da Ibn Paquda a Muhyiddin ibn al-Arabi (e dunque idealmente interpreti di quell'era stagione di tolleranza e confronto che in Spagna, ad esempio, fiorì nell'Andalusia Isit). A costituire, insomma, un corpus selezionato di «nuovi classici» per il terzo millennio, nella speranza di suscitare un dibattito a più livelli coinvolgente, in una prospettiva della pluralità dei saperi e con l'obiettivo di tenere insieme i profondi temi della metafisica e le grandi questioni dell'attualità, fra solidarietà e convivenza civile, globalizzazione e armonia sociale. In sintesi, dunque, proprio con le celebrazioni per i 1700 anni di quell'Edificio di Milano che offre un nuovo orizzonte di dialogo tra fedi e culture diverse.

Letture commentate, da lunedì 21 gennaio

Questa la prima serie di 6 incontri sui «nuovi classici» che si terrà in Ambrosiana a Milano (piazza Pio XI, 2), nella Sala delle Accademie, dalle ore 18.30 alle 20, con cadenza mensile: **Lunedì 21 gennaio:** «La sapienza dei profeti» di Muhyiddin Al-Arabi, commentata dallo Shaikh Abd Al-Wahid Pallavicini (modera Giulio Ghelardi). **Lunedì 11 febbraio:** «Il libro dei Kazar, in difesa della fede» di Yehoudah Ha-Levi, commentato da Vittorio Robiati Bendaud (modera Pier Francesco Fumagalli). **Lunedì 11 marzo:** «De diligendo Deo» di san Bernardo di Chiaravalle, commentato da Paolo Nicelli (modera Abd al-Sabur Turrin). **Lunedì 15 aprile:** «La nichità delle luci» di Al-Ghazali, commentata da Massimo Campanini (modera Paolo Branca). **Lunedì 13 maggio:** «Libro delle credenze e delle opinioni» di Sa'adiyah Ben Yosef Ha-Gaon, commentato da Rav Giuseppe Laras (modera Laura Enriello). **Lunedì 10 giugno:** «Prosligion» di sant'Anselmo d'Aosta, commentato da Alessandro Ghisalberti (modera Vittorio Robiati Bendaud).



Non deve spaventare l'apparente «specificità» di questi incontri (il cui programma completo è riportato nel box qui a fianco). Ciascuna lettura, infatti, prevede l'introduzione e il commento del testo da parte di un esperto, con l'intervento di un moderatore autorevole per incoraggiare la discussione con il pubblico presente e favorire, così, una riflessione il più possibile «concreta» sui valori comuni in questo mondo sempre più «globale», affinché la cultura alta e le urgenze sociali e civili possano incontrarsi integrandosi vicendevolmente, alla luce della fede. Proprio come il cardinale Federico Borromeo avrebbe auspicato.

San Babila in festa, mercatino benefico

Dal 19 al 21 gennaio, in occasione della festa patronale di San Babila si celebrerà in Sala «G. Ceriani» (corso Venezia, 2/A) un «mercatino di cose utili per la casa» a favore degli anziani bisognosi. Questi gli orari di apertura: sabato 19, ore 15.30-19.30; domenica 20, ore 10.13-30 e 16.30-19.30; lunedì 21, ore 16.30-19. Per aderire all'iniziativa: tel. 02.76002877.

nomina. Pino Nardi nuovo direttore delle testate della Diocesi di Milano

Novità all'Iti, la casa editrice della Diocesi di Milano. Pino Nardi (nella foto), coordinatore di Milano Sette, è il nuovo direttore del portale diocesano www.chiesadimilano.it, del settimanale on line www.incroci.news.it, vicedirettore del mensile della Diocesi Il Segno, responsabile del settore periodici dell'Iti e prende il posto di Claudio Mazza. Nardi, 47 anni, sposato, un figlio, è professionista



dall'1992, dopo avere frequentato il Vii biennio liceale, ha fondato per la formazione al giornalismo «Carlo De Martino». In passato, tra l'altro, ha coordinato l'edizione milanese del settimanale Il nostro tempo. Impegnato nell'associazionismo professionale, è vicepresidente nazionale dell'Ucsi, l'associazione dei giornalisti cattolici, e segretario del Circolo della stampa di Milano.

a Lainate. De Bortoli ricorda Martini ai tempi della terrorismo e di «Mani pulite»

Il gruppo sociale delle parrocchie di Lainate, in collaborazione con le Acli milanesi, propone tre incontri, che si svolgeranno nella sala del cinema-teatro dell'oratorio di Lainate (via Redipuglia, 13), alle ore 21, dedicate alla figura del cardinale Carlo Maria Martini. Nel primo appuntamento, giovedì 17 gennaio, Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, parlerà della capacità di Martini di dialogare con la società civile in periodi delicati durante i quali il terrorismo e di «Mani pulite». Nella seconda

serata del 24 gennaio, parleranno don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione «Casa della carta» e Gianbattista Armelloni, presidente Acli Lombardiana, su Martini in favore degli «ultimi». Nel terzo e ultimo incontro, che si terrà il 7 febbraio, interverranno Giovanni Bianchi, già presidente nazionale delle Acli e ora dei Circoli Dossetti, e il gesuita Giacomo Costa, direttore della rivista Aggiornamenti Martini, che ricorderanno la centralità dei temi del lavoro, della giustizia e della politica nel magistero di Martini.

«Alle Grazie» corso sulla senescenza

Il prossimo ciclo di conferenze del centro culturale «Alle Grazie» dei Padri Domenicani, presso la Sagrestia del Bramante nella basilica di S. Gerolamo a Milano (ingresso da via Caradosso, 1), avrà come tema «La senescenza». Il primo incontro si terrà giovedì 17 gennaio alle ore 21 sugli aspetti generali e medici dell'invecchiamento. Seguiranno altri tre appuntamenti, sempre al giovedì alle ore 21, il 24 e 31 gennaio e il 7 febbraio, sugli aspetti psicologici, sulla possibile «prevenzione» dei processi di invecchiamento e su come prendersi cura di una persona anziana. Il relatore del corso sarà il dottor Flavio Mombelli, specialista in Neurologia e in Psicoterapia. Per informazioni: tel. 02.4676111.

in libreria. Il cardinale Colombo, biografia per l'anniversario



A 110 anni dalla nascita, 20 dalla morte e quasi 50 dalla nomina ad Arcivescovo, la Diocesi di Milano ha voluto celebrare il cardinale Giovanni Colombo con una collana all'Anno colombiano. Fino al prossimo ottobre, per impulso del cardinale Angelo Scola, saranno diverse le iniziative per recuperare l'immenso patrimonio spirituale di cui Giovanni Colombo fu portatore in anni estremamente complessi e turbolenti dal punto di vista sociale, politico e anche ecclesiale. Per ripercorrere la vita è disponibile in libreria «Verità e amore», una biografia scritta da Francoantonio Bernasconi, che di Colombo fu segretario. Nelle 72 pagine del volume (Centro Ambrosiano, 6 euro) vengono raccontate non solo le iniziative pastorali della sua esperienza episcopale ma, passo dopo passo, vengono rievocate le stagioni della sua crescita, dall'infanzia alla maturità umana e sacerdotale. Una personalità ricca, complessa e affascinante, che l'autore tratteggia con la simpatia di chi ha potuto conoscerlo da vicino.